



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA**

Direzione Generale

Ufficio II

1. Diritto allo studio, politiche giovanili, associazionismo e servizi agli studenti

2. Adozione di iniziative finalizzate alla erogazione di servizi di consulenza a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche

3. Promozione ed assistenza a progetti nazionali, europei ed internazionali

Via Re David,178/f – 70125 BARI

Prot. n. 724/10

Bari, 3-04-06

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il C.C.N.L. del Comparto Scuola, sottoscritto il 24/7/2003, valido per quadriennio normativo 2002-2005, con particolare riferimento agli artt.4, comma 3, lett.b), 9 e 68;

Vista la C.M. n. 91 del 21/12/2005, relativa alle Misure incentivanti per Progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e l'allegato Piano di riparto finanziario;

Visto il Contratto Integrativo Regionale annuale concernente la definizione dei criteri di allocazione e utilizzo delle risorse a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio, inclusa l'assegnazione di una quota destinata alla formazione del personale scolastico, sottoscritto in data 7/2/2006

Ritenuta la necessità di emanare un apposito bando, per disciplinare le modalità di presentazione dei progetti da parte delle singole istituzioni scolastiche, nonché le procedure di selezione e di finanziamento dei progetti medesimi, ai sensi dell'art.3, comma 4 del citato Contratto Integrativo Regionale annuale 7/2/2006, **relativamente agli interventi concernenti la lotta contro l'emarginazione scolastica e le aree a rischio;**

DECRETA

Art.1 - Con il presente bando viene disciplinata la presentazione, da parte delle istituzioni scolastiche, anche consorziate in rete, di progetti di durata annuale, volti a combattere e a prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Art.2 - Per tali progetti viene riservata alle istituzioni scolastiche la somma complessiva di € **6.323.393,00** (sulla quale sarà operato un accantonamento del 4% per finanziare specifiche attività di formazione a favore del personale scolastico), che sarà ripartita con successivo decreto tra le

single Province e i diversi gradi di istruzione secondo le modalità individuate nell'art.3, commi 2 e 3 del C.I.R. annuale 7/2/2006.

Art.3 - Nella predisposizione dei progetti, le istituzioni scolastiche dovranno utilizzare esclusivamente il Formulario di presentazione allegato al presente bando, del quale costituisce parte integrante, definendo con chiarezza gli obiettivi, i percorsi, le risorse e i risultati attesi.

Art.4 – Ciascuna Istituzione Scolastica potrà usufruire di un finanziamento lordo massimo pari a € **40.000,00**, tenuto conto del numero degli operatori scolastici e degli alunni coinvolti nel progetto. Solo in presenza di quote di finanziamento non assegnate, sarà possibile derogare all'importo massimo suddetto.

Si precisa che, in presenza di economie maturate negli anni precedenti per finanziamenti rinvenienti dallo stesso titolo, il piano finanziario dovrà essere decurtato di una quota corrispondente alle suddette economie.

Si precisa, ancora, che i finanziamenti erogati alle istituzioni scolastiche sono destinati esclusivamente a personale appartenente alla Scuola titolare del Progetto.

Art.5 - I progetti presentati dalle istituzioni scolastiche dovranno essere inoltrati ai Centri Servizi Amministrativi di competenza territoriale improrogabilmente entro e non oltre il 30 maggio 2006. In caso di spedizione a mezzo Raccomandata A.R. farà fede la data del timbro postale.

Ferma restando l'indicazione contenuta nel CIR che ogni Istituzione Scolastica non potrà presentare più di un progetto per istituto, si raccomanda, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, di attivare progetti effettivamente compatibili con tutte le altre attività programmate per gli studenti. Tanto al fine di evitare sovrapposizioni improduttive e impegni inconciliabili che rendono poco funzionali gli interventi.

E' necessario, infatti, che altre opportunità, che si intrecciano alle progettualità in oggetto (quali ad esempio quelle relative alle diverse misure FSE-PON), vengano utilizzate individuando con precisione tempi, luoghi, destinatari.

Tali precisazioni appaiono ancor più necessarie quest'anno in quanto:

- è stato emesso, da Parte del MIUR e dall'UE, "Avviso per la presentazione di progetti e modalità di selezione per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado situati nei comuni titolari dei progetti pilota attivati dal Ministero dell'Interno nell'ambito del PON Sicurezza - Programma Operativo Nazionale 2000-2006 – OB.1 1999 IT 05 1 PO 013 – (nota MIUR – Ufficio V, prot. INT/400/5 del 24 gennaio 2006). L'Avviso sopra considerato fornisce indicazioni operative relative, nello specifico, alle province di Bari e di Lecce;
- è stato emesso, da parte della Regione Puglia, MIUR, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia – POR PUGLIA 2000-2006 – Complemento di Programmazione ASSE III – Risorse Umane". In particolare la Misura 3.6, azione a) "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" prevede percorsi integrati di inserimento/reinserimento di soggetti a rischio di dispersione scolastica (Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 38 del 23/3/2006).

Art.6 - Al fine della selezione dei progetti, il dirigente coordinatore di ciascun Centro Servizi Amministrativi procederà alla costituzione di un apposito Nucleo di valutazione, del quale dovranno far parte i referenti provinciali per le azioni contro la dispersione scolastica e personale in possesso di adeguata professionalità in relazione alle problematiche concernenti la dispersione scolastica e in materia di progettazione e valutazione di interventi di natura analoga (dirigenti scolastici, docenti, rappresentanti di Enti locali e di altre istituzioni, esperti del terzo settore, ecc.). Si precisa che i componenti del Nucleo di valutazione sopra citato non dovranno versare in

situazione di incompatibilità in relazione alla valutazione da effettuare; non potranno, inoltre partecipare, ad alcun titolo, ad azioni connesse con lo svolgimento dei Progetti.

In sede di valutazione, i predetti Nuclei dovranno utilizzare la Griglia di valutazione, formulata da questa Direzione Generale e condivisa dai singoli referenti provinciali per la lotta alla dispersione scolastica, che si allega al presente bando, del quale costituisce parte integrante.

Nell'ambito dei progetti presentati, che potranno prevedere anche un ampliamento dell'offerta formativa, sarà data priorità ai progetti in rete con altre istituzioni scolastiche, a quelli che prevedono il concreto coinvolgimento degli Enti locali, ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 440/97 e a quelli che si pongono in continuità con analogo progetto realizzato nell'a.s. 2005-2006.

Si precisa, che, per i progetti in rete, ciascuna istituzione scolastica dovrà comunque redigere il formulario di presentazione, evidenziando nell'apposita Sezione C.3 le azioni progettate in comune, gli intrecci delle attività da realizzare, le modalità di impiego delle risorse finanziarie e professionali.

Qualora un progetto rientrante in accordi di rete non venga finanziato, le Istituzioni scolastiche titolari dei progetti collegati apporteranno le opportune modifiche di tipo organizzativo e pedagogico-didattico.

Art.7 - Le operazioni di valutazione e di individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30 giugno 2006, per garantire, entro la data di inizio delle lezioni dell'a.s. 2006/2007, la programmazione degli interventi da parte dei Collegi dei docenti nonché la definizione della contrattazione integrativa d'istituto, prevista dall'art.9, comma 4, C.C.N.L. 24/7/2003.

Art.8 - Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si richiama integralmente il contenuto del Contratto Regionale Integrativo annuale 7/02/06/ richiamato in Premessa.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Fiori